



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 26

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

**NOTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2010
E BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012**

248^a seduta (pomeridiana): venerdì 13 novembre 2009

Presidenza del presidente AZZOLLINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE**

(1791-bis) Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012

(Esame)

PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 6
LATRONICO (PdL), relatore	3
* MORANDO (PD)	3, 5
VEGAS, vice ministro dell'economia e delle finanze	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas.

I lavori hanno inizio alle ore 18,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1791-bis) Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012

(Esame)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012.

Invito il relatore, senatore Latronico, a riferire alla Commissione.

LATRONICO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi, la presente Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e del bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 è stata predisposta al fine di recepire gli effetti del disegno di legge finanziaria per il 2010, approvato dal Senato della Repubblica, nonché le variazioni al progetto di bilancio a legislazione vigente apportate nel corso dell'esame parlamentare. È da evidenziare che i suddetti effetti vengono considerati con riferimento alla ormai consolidata struttura del bilancio, per missioni e programmi, e quindi alle unità previsionali di base approvate dal Senato.

In relazione a quanto precede, la presente Nota comporta modifiche: a) ai quadri generali riassuntivi per l'anno 2010 in termini di competenza e di cassa; b) al bilancio pluriennale a legislazione vigente 2010-2012 in termini di competenza, nonché al bilancio programmatico; c) allo stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1) e agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri (Tabelle numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 12). Si producono in conseguenza anche le modifiche ai relativi allegati tecnici.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

MORANDO (*PD*). Signor Presidente, prima di esprimere la mia opinione sulla Nota di variazioni, vorrei chiedere al Governo se possa fornire alla Commissione i dati già richiesti nella seduta antimeridiana di oggi in ordine allo stato effettivo dei risparmi conseguiti in relazione al fondo di cui all'articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112 del 2008. Risulta addirittura ovvio che, se il Governo (come immagino) non sarà in grado di fornirci questa documentazione nemmeno stasera, approveremo su questo punto una Nota di variazione che certamente, sotto il profilo contabile, recepisce quanto disposto dall'emendamento del relatore a proposito dell'u-

tilizzo dei 100 e 200 milioni di euro del predetto fondo. Tuttavia, poiché debbo dedurre che la spesa dei 100 milioni di euro, per una scelta molto precisa e in riconoscimento della specificità dell'attività delle forze di polizia, diventa assolutamente cogente, si determinerà una situazione tale per cui la spesa aumenterà e, se il risparmio non si sarà costituito, vi sarà un peggioramento piuttosto significativo dei saldi. Naturalmente prenderò atto con piacere dei dati che il Governo vorrà fornirci per correggere quanto ho appena sostenuto.

In secondo luogo, questa Nota di variazioni, anche in questo caso contabilmente corretta dal lato della registrazione degli effetti di maggiore gettito e minore spesa legati al provvedimento che cancella dal sistema produttivo italiano il settore del biodiesel e del bioetanolo, a mio giudizio, dà luogo ad una previsione di maggiore gettito e di minore spesa che non si realizzerà, perché il settore produttivo verrà praticamente distrutto dalla norma che il Governo ha emanato. Anche in questo caso registriamo una scelta sul piano contabile che apparentemente mantiene i saldi invariati; in realtà, considerato che la spesa che effettuiamo, ad esempio, nel settore dell'agricoltura è utile probabilmente anche per il sistema produttivo agricolo, analogamente si verificherà il mancato reperimento delle risorse nel settore produttivo delle energie verdi.

Conosco l'argomento e so che si tratta di una copertura provvisoria e che alla Camera dei deputati se ne cercherà un'altra, ma intanto il Senato ratifica una scelta che è suicida dal punto di vista della politica economica: infatti, mentre tutto il mondo parla di *green economy*, questo è l'unico Governo del mondo che opera una scelta di annichilimento del settore del bioetanolo e del biodiesel (ma questa è una considerazione di merito che non c'entra niente con la Nota di variazione). Penso che l'ipotesi di copertura non abbia alcun fondamento.

Pertanto, la Nota di variazioni registra contabilmente (immagino correttamente, anche se non ho avuto modo di leggerla) gli effetti di questa iniziativa di modificazione della legislazione vigente operata dalla legge finanziaria, ma si tratta di una finzione che non ha alcun fondamento reale.

VEGAS, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Come ho avuto modo di riferire in Aula circa l'emendamento relativo al fondo di cui all'articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112, si tratta di risparmi effettivamente realizzati, in considerazione del fatto che gli stessi risultano iscritti a bilancio 2009, altrimenti ciò non sarebbe stato possibile. Potrebbe eventualmente porsi una questione di eventuale destinazione di tali risparmi per andare a sollievo del risparmio pubblico.

È fuori discussione invece che questi risparmi siano stati realizzati, anche perché sono sostanzialmente contabilizzati come tetti alla spesa: pertanto, gli enti locali e gli altri soggetti che devono realizzare questi risparmi non possono esimersi dal farlo perché si trovano di fronte a determinati limiti di spesa, superando i quali incorrerebbero in responsabilità di

carattere amministrativo. Questo è il profilo di utilizzazione della copertura relativa all'articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112 del 2008.

Per quanto riguarda la questione del bioetanolo, si tratta di una sorta di copertura ponte che quindi non danneggerà assolutamente il sistema imprenditoriale relativo al comparto delle energie verdi. È chiaro che si individuerà una copertura tale da assicurare una diminuzione della spesa e non una copertura finta che si tramuterebbe poi – come sostiene il senatore Morando – in un aumento mascherato della spesa: non è assolutamente questa l'intenzione del Governo, fermo restando che le coperture che sono state operate sull'emendamento testé approvato dall'Aula sono tutte vere, altrimenti non vi sarebbe stata la reazione che abbiamo visto in Commissione e anche in Aula.

MORANDO (PD). Non sono in grado al momento di citare la norma in questione inserita nella legge finanziaria per il 2008, ma voglio che resti agli atti anche la considerazione che abbiamo già sviluppato a proposito della previsione contenuta nell'emendamento 2.3000 (testo 3), primo capoverso, lettera *a*), circa l'affidamento della funzione di valorizzazione degli immobili alla Società Difesa S.p.A.

Ricordo perfettamente l'inserimento nella legge finanziaria per il 2008 di una disposizione – che a mio giudizio è ancora parte della legislazione vigente – che affronta il tema della valorizzazione del patrimonio pubblico complessivamente inteso (ivi compreso il patrimonio della difesa) con effetti sul bilancio: ciò significa che anche da questo lato l'intervento realizzato da questa legge finanziaria modifica la legislazione vigente in senso a mio giudizio tale da determinare effetti peggiorativi sul bilancio pubblico.

Naturalmente, non sono in grado ora di documentarlo con ulteriori riferimenti precisi alle norme. Lo farò magari nei prossimi giorni, ma ricordo con precisione che una norma di questo tipo è attualmente in vigore. Il Governo non la modifica ma prende una quota del patrimonio una quota del patrimonio e la fa valorizzare da qualcun'altro, che non sia chi è incaricato oggi di valorizzarla, e con finalità che sono estranee a quelle del miglioramento dei saldi di bilancio. A mio parere, per questa via i saldi vengono ad essere peggiorati.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

Prima di passare alla votazione, vorrei ringraziare tutti i senatori intervenuti, sia di opposizione che di maggioranza, e i relatori di minoranza. Rivolgo altresì un ringraziamento non formale al senatore Latronico e al senatore Saia per il loro arduo compito, svolto peraltro in maniera assolutamente positiva, nonché un grande ringraziamento al vice ministro Vegas, che ha seguito i nostri lavori con la solita assiduità e competenza.

Ringrazio infine tutti gli Uffici del Senato.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

PRESIDENTE. Metto ai voti la Nota di variazioni al disegno di legge 1791-bis.

È approvata.

Resta ora da conferire il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla Nota di variazioni per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012.

Propongo che tale incarico sia affidato allo stesso senatore Latronico e che egli sia autorizzato a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

I lavori terminano alle ore 18,40.

